

gli studi, per l'impianto elettrico della linea Napoli-Salerno, sono compiuti, e quando i lavori saranno iniziati:

« Guerriore ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se approva le disposizioni prese dall'autorità prefettizia di Firenze e che impedirono prima la rappresentazione dell'opera *Cadore* che la censura aveva persino largamente mutilata, e poi l'affissione di un manifesto che annunciava la pubblicazione delle *Mie Prigioni* di Silvio Pellico e di un opuscolo sopra Oberdane.

« Pescetti ».

« Il sottoscritto dopo le dichiarazioni fatte dal ministro del tesoro nella esposizione finanziaria sui concetti che guidarono il Governo nelle sue determinazioni circa il dazio sul grano, interpella il ministro delle finanze e il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere quale indirizzo intendano seguire e quale azione concordemente svolgere perchè le promesse e le previsioni del ministro del tesoro abbiano il loro pieno effetto e ne risulti lo sperato vantaggio alla enologia ed alla viticoltura cui grave crisi travaglia al presente e minaccia nell'avvenire.

« Borsarelli ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni, testè lette, saranno iscritte nell'ordine del giorno; e così la interpellanza, purchè i ministri interessati non si oppongano entro il termine stabilito dal regolamento.

Per l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Hanno chiesto di svolgere lunedì le loro interpellanze, già accettate dal Governo, gli onorevoli: Pavia, Mira, Albasini, Giacinto Gallina, Silvio Crespi, Campi, Morando, Scalini, al ministro di grazia, giustizia e culti, « per sapere di fronte alla persistente deficienza di vicepretori, abilitati a pronunciare sentenza, e di locali capaci a contenere nei giorni di udienza le parti litiganti e loro patrocinatori nelle Preture di Milano, se e come intenda provvedere per far cessare immediatamente l'inconveniente che da più anni impedisce alla grande città di avere un corso normale di giustizia »; l'onorevole Pala al ministro dei lavori pubblici « sulla necessità ed urgenza di sistemare

la rete stradale in provincia di Sassari»; l'onorevole Turco al ministro delle finanze, « per sapere i motivi per i quali si è respinta la domanda dell'Amministrazione provinciale di Cosenza e dei comuni di quella provincia per i provvedimenti di sgravio per la siccità, che ha eliminato ogni reddito in quelle contrade »; e l'onorevole Leali al ministro dei lavori pubblici, « sul disservizio nella stazione di Montefiascone ».

Sono in tutto quattro interpellanze.

SANTINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANTINI. Prego il Presidente di chiedere al Governo, se consente che io svolga lunedì, dopo le interrogazioni, una mia proposta di legge per modificazioni alla legge elettorale politica.

PRESIDENTE. Le faccio osservare, onorevole Santini, che pel solito al lunedì non si svolgono proposte di legge.

SANTINI. Allora martedì.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Consento.

PRESIDENTE. Sta bene. Nell'ordine del giorno di martedì, dopo le interrogazioni, sarà iscritto lo svolgimento della proposta di legge dell'onorevole Santini per modificazioni alla legge elettorale politica.

VILLA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VILLA. Vorrei anch'io pregare il ministro dei lavori pubblici di consentire che lunedì venga svolta la seguente interpellanza al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se fra le contabilità passive da addossarsi a carico delle Società ferroviarie, nella liquidazione dei conti del loro esercizio, non intenda di comprendere le somme necessarie per riparare in un'equa misura al danno causato dalla violazione dei patti e delle condizioni stipulate dallo Stato a favore degli impiegati ferroviari più specialmente per il loro trattamento di pensione, e quali siano i provvedimenti che egli intenda di adottare a difesa dei diritti sconosciuti ».

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Consento.

PRESIDENTE. Anche questa interpellanza sarà iscritta, insieme con le altre, nell'ordine del giorno di lunedì.

LEALI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEALI. Chiederei io pure di svolgere una mia piccola proposta di legge per una tombola telegrafica. (*Oh! oh! — Si ride.*)